

## PARADISO IN PURGATORIO...

Ha avuto luogo nel comune di Paradiso, giovedì 31 marzo, organizzato dalla locale sezione del PS, con il titolo *Paradiso cambia l'anima (le nuove costruzioni scacciano gli abitanti storici)* un incontro che ha riscontrato interesse e il giusto successo di pubblico.

Intervenuti come relatori Elio Venturelli già capo dell'Ufficio cantonale di statistica e Tita Carloni architetto, tuttora attivo in campo professionale e soprattutto coscienza critica del modello urbanistico di crescita solo quantitativa della *città diffusa*, altrimenti chiamata Città Ticino.

(M.Gianini per l'associazione Cittadini per il Territorio di Massagno, 12.4.2011)

Molto interessante la relazione di Venturelli che auspichiamo venga pubblicata con tutto l'apparato di grafici costruiti su dati aggiornati. Della quale diamo una breve sintesi secondo l'articolazione del discorso dello stesso autore: *Parco alloggi e condizioni abitative e Demografia* nel Comune di Paradiso.

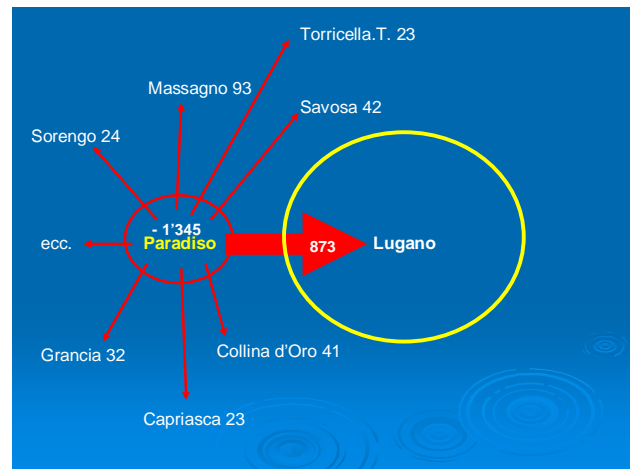
### Parco alloggi a Paradiso

2597 abitazioni (residenze primarie e secondarie, dati statistici 11.2.2011)

### Condizioni abitative

Gli inquilini rappresentano l'83,2% della popolazione residente.

Vi è una forte presenza di mono e bilocali e pochi appartamenti grandi ad affitto moderato, si costruisce molto ma per classi di reddito elevate e la tendenza si accentua.



### Demografia

254 abitanti nel 1850

3700 ca nel 2000

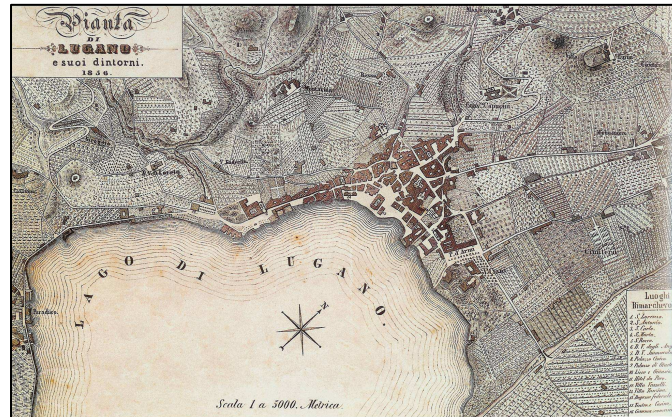
Gli stranieri rappresentano quasi il 50% della popolazione. Gli anziani rappresentano il 30% della popolazione CH mentre sono il 21% della popolazione straniera. Il bilancio demografico è comunque positivo grazie alla popolazione straniera.

Si rileva chiaramente dai dati statistici un forte movimento di popolazione (famiglie) verso altre località, in primo luogo verso la Grande Lugano e Massagno (v. grafico).

### Conclusioni

- crisi demografica in prospettiva
- ghettizzazione: giovani stranieri /vecchi CH
- flussi soprattutto di famiglie verso altri comuni del distretto.

Tita Carloni ha tracciato brevemente la storia recente del Comune illustrandola con alcune immagini che ci hanno portato al XIX secolo, prima dell'arrivo della ferrovia. Sarà proprio questa che, a partire dal 1874, determinerà la destinazione turistica e ne definirà la caratteristica immagine di Paradiso città-giardino.



Allo sviluppo, centrato sulla vocazione turistica di Paradiso, seguirà una *crescita* esclusivamente quantitativa. Il settore alberghiero si dota, tra gli anni 1970 e 1980, di numerosi “garni” e si manifesta una corsa all'accaparramento del fronte-lago, i cui lotti edificabili non necessariamente profondi permetteranno di edificare in altezza lungo la costa per ottenere, in primo luogo, grandi superfici vetrate con vista.

La tendenza alla trasformazione del territorio *non pessimistica* ma assolutamente *realistica* è del tutto simile a quella di altre località sul lago ed è sinteticamente schematizzata dallo schema qui riprodotto. *Corpi di fabbrica* (edifici) allungati, poco profondi, paralleli alla riva, in vendita a prezzi *sbalorditivi*, si calcolano infatti sulla base del prezzo di vendita al metro quadro profitti del 100% . *Affastellamento* di abitazioni per lo più destinate all'affitto. Ville con terrazze e giardini *fin dove si può* lungo le pendici delle montagne.



### Conclusioni

Non ci sono risorse per gli spazi pubblici se non imponendo a chi gode di un beneficio pianificatorio, che assicura fino al 100 % di profitto, un contributo per il finanziamento di parchi e giardini pubblici. Si proceda quindi celermente nella direzione di una perequazione pianificatoria.

**Dal pubblico** un intervento significativo di una cittadina di Paradiso che segnala la progressiva sparizione di *giardinetti pubblici* e l'assenza di disponibilità di *orti* per la popolazione interessata.